



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013 n. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Riva del Garda, 28 gennaio 2026

Risposta interpellanza dd. 26.01.2026 all'oggetto "Emergenza rifiuti, esiste un piano di intervento? Per ora sembra regnare l'immobilismo e la rassegnazione"

Gentil.ma Consigliera comunale
CRISTINA SANTI
38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, Le comunico che sul tema della gestione dei rifiuti, desidero innanzitutto ringraziare per l'attenzione costante e per il monitoraggio puntuale di una problematica che, comprensibilmente, sta a cuore a tutta la comunità.

Il contributo di vigilanza e segnalazione svolto dai Consiglieri comunali rappresenta un elemento utile per mantenere alta l'attenzione su un servizio complesso e delicato, e merita pertanto di essere riconosciuto come tale.

Tengo tuttavia a precisare che, a mio avviso, la situazione attuale risulta nel complesso migliorata rispetto a un recente passato. Ciò non significa, naturalmente, che gli standard oggi raggiunti possano essere considerati soddisfacenti o definitivi: permangono criticità evidenti, che richiedono un impegno continuo e un lavoro costante di ottimizzazione.

È noto a tutti come l'attuale modello di raccolta derivi da un impianto gestionale che affonda le proprie radici in scelte effettuate diversi anni fa, legate a un bando di affidamento che, già in fase di stesura, avevamo espresso di non condividere. Oggi, purtroppo, ci troviamo a gestire le conseguenze di quell'impostazione, che presenta elementi di rigidità strutturale difficilmente modificabili nel breve periodo.

Si tratta di un quadro che oggi viene ampiamente riconosciuto come problematico, ma che all'epoca fu sostenuto e difeso da chi ora ne evidenzia i limiti.

L'attuale affidamento prevede che questo modello di raccolta resti in vigore fino al 2029. In tale contesto, desidero confermare che l'Assessore competente, insieme alla Comunità di Valle, sta mettendo in campo il massimo impegno possibile per ottimizzare il servizio, pur all'interno di vincoli contrattuali e organizzativi ben noti.

Per quanto riguarda il futuro, il Presidente della Comunità di Valle, dott. Marocchi, ha avviato un lavoro serio e strutturato, istituendo un gruppo di lavoro che guarda già oltre l'attuale assetto. Il gruppo coinvolge tecnici, rappresentanti delle categorie economiche, referenti dei Comuni e della Comunità di Valle, con l'obiettivo di farsi trovare pronti all'appuntamento del 2029, quando dovrebbe entrare in vigore un nuovo impianto coerente con le previsioni provinciali in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

In merito alla domanda n. 1, confermo che l'attenzione e le azioni di miglioramento sono già in atto. Seppur ancora presente in modo non accettabile, il problema degli abbandoni presso un'isola ecologica del centro, relativo al sistema di conferimento con le utenze non domestiche, è stato

ridimensionato in termini quantitativi e di tipologia di rifiuto abbandonato. In particolare l'adozione degli "stuart", prima a Riva del Garda e poi nel resto della Comunità di Valle, il rafforzamento della sorveglianza anche grazie al Corpo di Polizia Locale, e la modifica delle rotazioni di alcune tipologie di raccolta hanno dato risultati, per quanto non risolutivi. Preme inoltre sottolineare che il rafforzamento dei cicli di raccolta adottato durante il periodo natalizio con passaggi giornalieri durante le festività (servizio che peraltro presenta un costo importante a carico della tariffa), ha ridotto il fenomeno degli abbandoni senza annullarlo.

E' evidente infatti che abbandoni di rifiuti che avvengono in tarda mattinata, il primo pomeriggio e la sera, vengono recuperati solamente il giorno successivo. È costante il confronto con i tecnici della Comunità di Valle che hanno in carico il servizio, così come il monitoraggio dell'operato dei soggetti che gestiscono la raccolta. Come già evidenziato, alcune modifiche alle modalità di raccolta sono state adottate, altre sono al vaglio dei tecnici della Comunità di Valle per valutarne la coerenza con il PEF e con il contratto in vigore, rinnovato ex lege dalla giunta provinciale fino al 2029. L'obiettivo è fare il massimo possibile, tenendo conto dei limiti imposti dal modello gestionale vigente. Colgo inoltre l'occasione per precisare che il riferimento al concetto di "meglio non fare", richiamato nel testo dell'interpellanza, non riguardava in alcun modo il tema dei rifiuti, bensì opere realizzate dalla precedente Amministrazione che non erano e non sono condivise dall'attuale maggioranza. Se fosse stato riferito alla gestione dei rifiuti, il senso sarebbe stato semmai quello di evitare, a monte, scelte strutturali rivelatesi oggi fonte di numerose criticità.

In merito alla domanda n. 2, la Comunità di Valle è già oggi fortemente coinvolta nella gestione della problematica. L'impegno del Presidente Marocchi su questo tema, così come su altri ambiti strategici, è stato immediato, serio e concreto, e merita un ringraziamento. Ritengo inoltre che il clima attuale all'interno della Comunità di Valle sia sensibilmente migliorato rispetto al passato, come dimostrato dall'elezione unanime del Presidente e del suo Esecutivo, elemento che rappresenta un valore per tutti i Comuni coinvolti. Anche l'integrazione con i servizi competenti della CdV, l'assessorato ed i tecnici comunali è stato rafforzato proprio sul tema rifiuti, con un'azione sinergica per andare a risolvere i molti nodi problematici sulle isole ecologiche condominiali, con il coinvolgimento del servizio edilizia, del cantiere e della viabilità per ricollocare, mascherare e migliorare le situazioni più critiche, in collaborazione con gli amministratori di condominio.

In merito alla domanda n. 3, non è possibile indicare date precise di risoluzione definitiva delle criticità, se non quella del 2029, legata al superamento dell'attuale impianto gestionale. Nel frattempo, posso garantire il massimo impegno dell'Amministrazione nel migliorare, per quanto possibile, l'efficienza e la qualità del servizio nell'ambito del sistema in essere. Ad ogni cambio di calendario verrà valutata la possibilità di cambiamenti migliorativi nel sistema di raccolta, facendo tesoro dell'esperienza maturata. Si segnala a tal proposito che la turnazione vigente per il periodo invernale è la medesima degli ultimi anni, sulla quale non è stata trovata traccia presso l'amministrazione di alcuna nota che indicava la necessità di un cambiamento. Le evidenze raccolte in questo ciclo saranno tuttavia certamente considerate per il prossimo.

In conclusione, ritengo che temi di questa rilevanza meritino di essere affrontati con uno sguardo condiviso e costruttivo, orientato esclusivamente all'interesse della città e dei cittadini. È su questo terreno, più che su quello della polemica, che l'Amministrazione continuerà a lavorare, nella consapevolezza della responsabilità che siamo chiamati a esercitare nel rappresentare la nostra comunità.

Distinti saluti.

IL SINDACO

(Alessio Zanoni)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).

S/dr